

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 14 maggio 2013, n. 163

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 227/2012/2013 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Approvazione "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti".

Il giorno 14 maggio 2013 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 227, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la DGR n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012, recante "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011";

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

RITENUTO necessario approvare, così come indicato nelle note trasmesse dal Responsabile di Misura ai beneficiari, il documento inerente le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti";

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

SENTITO in merito l'Organismo AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali;

Tutto ciò premesso si propone di:

- di approvare il documento inerente le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti", come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'Allegato A ai seguenti Enti:
- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'Art. 6, lett. G) della L.R. n. 13/94;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- all'Ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della regione Puglia;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare il documento inerente le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti", come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'Allegato A ai seguenti Enti:

- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'Art. 6, lett. G) della L.R. n. 13/94;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- all'Ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della regione Puglia;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'Art. 6, lett. G) della L.R. n. 13/94;
- sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso ad AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A, composto da n. 25 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**MISURA 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste**

Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive"

Azione 2 "Valorizzazione dei popolamenti da seme"

Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"

**Modalità di esecuzione degli interventi
e di erogazione degli aiuti**

INDICE

1.	ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....
2.	EROGAZIONE DEGLI AIUTI.....
3.	IMPEGNI.....
4.	CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE.....
5.	MODIFICHE E VARIANTI.....
6.	CAMBIO DEL TITOLARE E RECESSO
7.	RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI
8.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE
9.	DISPOSIZIONI FINALI
10.	ALLEGATI.....

PREMESSA

Con il presente provvedimento si intende disciplinare le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento e le procedure per la rendicontazione della spesa sostenuta, a cui i destinatari di provvedimenti di concessione degli aiuti della Misura 227 del PSR Puglia 2007/2013 devono attenersi.

In dettaglio le modalità di esecuzione e le procedure di rendicontazione della spesa contenute nel presente provvedimento si applicano ai beneficiari destinatari degli aiuti, in virtù dei bandi già emanati con la Determinazione Dirigenziale n. 105 del 30/03/2010 e con la Determinazione dell'Autorità di Gestione P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 148 del 31/07/2012, e con il successivo bando in corso di attivazione nell'anno 2013.

Relativamente ai beneficiari destinatari di provvedimenti di concessione in seguito al bando emanato nel 2012 e nel 2013, il presente provvedimento dovrà essere debitamente sottoscritto per ogni pagina dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria (dal RUP in caso di enti pubblici) ed inviato, con la dichiarazione di inizio lavori e la dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione di cui all'allegato 1, al Responsabile della Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013, presso il Servizio Foreste sito in Bari alla Via Corigliano 1.

1. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

1.1. Adempimenti di carattere generale

Entro 180 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di concessione degli aiuti, dovrà essere trasmesso, alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e al Responsabile della Misura 227, il certificato di inizio lavori completo del presente documento e dell'allegato 1 datati e sottoscritti.

Nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (*nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico, casella di posta elettronica*) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "Piano della Sicurezza".

I progetti di investimento ammessi a contributo dovranno concludersi **entro 18 mesi** a partire dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di ammissione agli aiuti.

La richiesta di verifica finale di regolare esecuzione degli stessi deve essere presentata alla Sezione Provinciale competente per il territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura, entro i successivi trenta giorni dei termini assegnati.

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Il beneficiario è tenuto, altresì, ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati così come indicato dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Per gli enti pubblici

Gli Enti Pubblici, entro 180 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. dell'ammissione agli aiuti devono predisporre i seguenti atti :

1. Nomina, del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
2. Predisporre la progettazione propedeutica all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture nel rispetto delle vigenti normative in materia di contratti pubblici;
3. Avviare la procedura per l'affidamento/acquisizione definitivo dei lavori/servizi/forniture nel rispetto delle vigenti normative in materia di contratti pubblici;
4. Assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture;
5. Approvare, in seguito all'appalto, il Nuovo Quadro Economico di spesa depurato della economia da ribasso d'asta conseguita (Nuovo Quadro Economico Rideterminato – N.Q.E.R.), necessario alla ridefinizione, con successivo atto amministrativo della rettifica in riduzione dell'aiuto concesso, da parte del Responsabile di Misura.

Ulteriori adempimenti dei beneficiari entro l'inizio dei lavori:

6. Predisporre il progetto esecutivo dell'intervento in maniera dettagliata in maniera che il funzionario individuato per il collaudo possa verificare con precisione che gli interventi realizzati siano corrispondenti a quelli inseriti nel progetto;

Gli elaborati da allegare al progetto sono:

- Elaborati grafici dettagliati degli interventi da realizzarsi, in scala idonea, sottoscritti dal legale rappresentante della ditta e dal Tecnico incaricato;
 - Quadro economico e computo metrico estimativo delle opere da realizzarsi compreso le spese generali;
 - Dichiarazione che per gli interventi richiesti non sono stati concessi ulteriori fondi (comunitari, nazionali, regionali ecc.);
 - Rilievo fotografico dell'area di intervento con riprese di particolari rappresentativi per l'individuazione dell'area;
7. Copia del progetto esecutivo deve essere consegnato alla Sezione Provinciale competente per territorio e al Responsabile di Misura, completo della modulistica di cui all'allegato 3 "Previsione Analitica di Spesa", nel caso di esecuzione dei lavori in Amministrazione Diretta.

Le economie derivanti da ribasso d'asta non costituiscono somme a disposizione dell'ente pubblico.

1.2. Modalità di esecuzione degli interventi

I lavori riguardanti le operazioni selvicolturali di cui all'azione 1 e 2 e se previsti anche per l'azione 3, devono essere eseguiti da imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive istituito con L.R. 11/03/2009 e disciplinata dal Regolamento Regionale n.15 del 06/07/2009, che possano garantire l'esecuzione del progetto secondo quanto previsto dal Bando.

I lavori e le forniture ammessi agli aiuti della misura 227, azioni 1-2-3, potranno essere realizzati con le seguenti modalità:

- a) Esecuzione da parte del beneficiario con **Affidamento ad Imprese Terze**. In tal caso la rendicontazione sarà eseguita con fatture e relative ricevute di pagamento e liberatorie;

- b) Esecuzione da parte del beneficiario in **Amministrazione Diretta**, nel caso il beneficiario esegua gli interventi, completamente o in parte, con l'impiego di macchine, attrezzature e personale propri. In tal caso la rendicontazione, oltre che con fatture (e relative ricevute di pagamento e liberatorie) per la parte relativa alle forniture esterne, e con le buste paga del personale impiegato (e relative ricevute di pagamento e liberatorie). sarà eseguita con la modulistica di seguito specificata (Allegati 4 e 5).
- c) Esecuzione con **Apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare**, con la limitazione che la relativa spesa sostenuta non potrà essere superiore al 42,25% dell'intero importo rendicontato in ciascuna domanda di pagamento. In tal caso la rendicontazione, oltre che con fatture (e relative ricevute di pagamento e liberatorie) per la parte relativa alle forniture esterne, ed eventuali buste paga del personale impiegato (e relative ricevute di pagamento e liberatorie), sarà fatta sulla base di apposite schede di registrazione delle attività svolte dall'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, riportanti il numero di ore di lavoro e la tipologia di attività svolta, secondo il modello allegato 4. Sulla base di quanto registrato nei time sheet periodici di cui all'allegato 4 si dovrà determinare il costo sostenuto e rendicontato secondo la modulistica di cui all'allegato 5.

Nel caso dei lavori eseguiti secondo modalità di cui ai punti b) e c), considerando che la manodopera, nonché le macchine ed attrezzature gli stessi possono essere utilizzati, oltre che per le attività previste dal progetto esecutivo, anche per altre attività ordinarie del beneficiario stesso, dovrà essere redatta la seguente modulistica, di cui sono riportati fac-simile agli allegati:

Allegato 3- *Previsione Analitica di Spesa* – riportante le operazioni da svolgere, con riferimento alle voci di prezziario, al costo stimato previsto dal progetto esecutivo (N.Q.E.R., per gli Enti) ed all'entità fisica delle stesse, distinte nelle eventuali tre componenti di costo: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

Allegato 4- *Time sheet periodico* – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti il progetto, con l'indicazione del tempo dedicato nel periodo interessato.

Allegato 5- *Consuntivo periodico lavori* – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

1.3. Autorizzazioni e/o pareri

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire preliminarmente alla esecuzione dei lavori eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche o dallo strumento urbanistico comunale.

1.4. Determinazione della spesa ammissibile agli aiuti

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, relative all'investimento, espressamente previste per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71);

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto, a condizione che il beneficiario risulti inserito nella graduatoria definitiva degli ammessi e sia destinatario del provvedimento regionale di concessione dell'aiuto;

Per le Azioni 1-2-3 sono ammissibili tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei singoli interventi, nei limiti indicati nel "Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno", approvato con Determinazione dirigenziale n. 289 del 28.05.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 84 del 11 giugno 2009;

Le spese generali potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A. ;

L'IVA non costituisce spesa ammissibile;

Per spese generali si intendono quelle sostenute per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le consulenze ambientali. Sono ammissibili, inoltre, le spese delle eventuali polizze fideiussorie;

Il costo sostenuto per i lavori inerenti il progetto di investimento deve essere giustificato esclusivamente dai documenti contabili probanti, quali le fatture regolarmente registrate e debitamente quietanzate con lettere liberatorie dalle imprese specializzate e le buste paga dei lavoratori impiegati.

Nei casi di esecuzione lavori in Amministrazione Diretta e con Apporto dell'Imprenditore Agricolo Beneficiario e/o componenti del nucleo familiare:

- i modelli di cui agli Allegati 4 e 5 hanno valore probatorio;
- le voci di costo previste dal vigente Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno, rappresentano il massimale di spesa ammissibile per la singola operazione eseguita e rendicontata.
- I costi del personale sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro.

1.5. Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi"* del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente, sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it).

La data di eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di investimento, fatture fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori per l'importo complessivo delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori;

L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante c/c dedicato, in favore delle ditte esecutrici degli interventi, con le seguenti modalità:

- *Bonifico*
- *Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".*

In nessun caso sono consentiti pagamenti emessi da altri conti correnti, pagamenti in contanti; pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

1.6. Conto Corrente Dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, circostanza resa viepiù cogente dalla legge n. 187/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, i beneficiari dell'aiuto, prima dell'inizio dei lavori o della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovrà aprire un *"conto corrente dedicato"* sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento.

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere di investimento e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico.

Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

2. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

2.1. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nel manuale AGEA.

Copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata sul portale SIAN con la relativa documentazione deve essere presentata alle Sezioni Provinciali competenti per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (D. Lgs n. 218/2012), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale) secondo quanto disciplinato dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 del 08.02.2013 e della circolare Agea n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013.

2.2. Domanda di pagamento dell'anticipo al 50%

Riscontrata l'ammissione all'aiuto, il beneficiario potrà richiedere il pagamento di un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico, conformemente a quanto disposto all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. CE 363/2009.

La ditta beneficiaria è obbligata a rilasciare la domanda di anticipazione nel portale SIAN e a presentare copia cartacea della stessa alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura entro e non oltre 10 giorni dalla data del rilascio.

Le modalità specifiche, nonché la modulistica delle Polizze Fideiussorie/Garanzie a copertura degli aiuti erogati a titolo di anticipazione, sono indicate dalle Circolari dell'OP AGEA n. 18 prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 inerenti la procedura garanzie informatizzata – PGI relativa in particolare al Reg. (CE) n. 1698/2005 - Sviluppo Rurale.

In presenza di anticipazioni già erogate, relativamente alle casistiche delle appendici di garanzia (proroga o variazione data fine lavori, variazione contraente), svincoli ed incameramenti, si rimanda a quanto specificato nella circolare Agea n.31 del 27/07/2012.

Per i soggetti privati

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto, nonché dichiarazione di inizio dei lavori. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione - autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet www.isvap.it. - e devono avere una validità di 18 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

Per gli enti pubblici

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della Dichiarazione di impegno a Garanzia dell'anticipo dell'aiuto, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente autorizzato con provvedimento esecutivo dell'Ente.

2.3 Domanda di pagamento dell'acconto

Premesso che per "**importo spesa ammessa**" si intende l'importo del progetto presentato che il beneficiario si impegna a realizzare nel suo complesso indipendentemente dalla misura del contributo e per "**importo aiuto pubblico concesso**" si intende la quota di finanziamento riconosciuta ammessa sull'importo complessivo, conforme alle disposizioni comunitarie.

Sono previste tre possibilità:

1. Il beneficiario non richiede alcun anticipo.

E' possibile richiedere tre acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

- a) primo SAL pari al 30 % dell'importo della spesa ammessa;
- b) secondo SAL pari al successivo 30% dell'importo della spesa ammessa (60% totale dell'importo della spesa ammessa);
- c) terzo SAL al successivo 30% dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);
- d) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

2. Il beneficiario richiede un anticipo fino al 50%.

E' possibile richiedere due acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

- e) primo SAL al 20 % dell'importo della spesa ammessa (70 % totale dell'importo della spesa ammessa);
- f) secondo SAL al successivo 20 % dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);
- g) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

3. Il beneficiario richiede un anticipo del 20%.

E' possibile richiedere due acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

- h) primo SAL al 35 % dell'importo della spesa ammessa (55% totale dell'importo della spesa ammessa);
- i) secondo SAL al successivo 35 % dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);

- j) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

La domanda di pagamento di acconto su SAL deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale nel rispetto della procedura stabilita da Agea, e presentata in copia cartacea corredata di tutta la documentazione sotto elencata alla **Sezione Provinciale competente per territorio** e per conoscenza al Responsabile di Misura entro e non oltre 10 giorni dal rilascio per consentire l'erogazione dell'acconto.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'acconto su SAL è la seguente:

- Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario;
- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, **in originale** (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 227 – Azione - PSR Puglia 2007-2013".
- copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;
- contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- foto esaustive delle aree interessate dall'intervento di investimento;
- copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai, mediante presentazione di DURC che non esclude la prassi di interrogazione ad Equitalia, prevista per legge;
- dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ove previsto, ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente e per conoscenza il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- dichiarazione della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori (come da facsimile 2 del successivo paragrafo 10) attestante che i lavori realizzati sono stati eseguiti conformemente a quanto stabilito nelle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
- certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 154.937,07

Inoltre nel caso di esecuzione dei lavori con le modalità di amministrazione diretta e con apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, dovranno essere allegati alla domanda di pagamento dell'acconto il Time Sheet periodico ed il Consuntivo periodico lavori come da allegati 4 e 5 opportunamente compilati, datati, firmati e timbrati dal Direttore dei Lavori e dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria.

2.4. Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale, e presentare alla **Sezione Provinciale** competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura, copia cartacea della stessa, unitamente a tutta la documentazione elencata a fine paragrafo.

I lavori si intendono ultimati quando tutti gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato.

Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga in coincidenza con il termine di scadenza stabilito (18 mesi) la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla scadenza e copia cartacea della stessa, corredata della documentazione prevista, deve essere presentata, alla Sezione Provinciale competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura, entro i successivi 10 giorni.

L'importo liquidabile sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE 65/2011 in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.

Alla conclusione dell'intero progetto di investimento, con documentazione di tutte le spese materiali e spese generali, il beneficiario dovrà presentare domanda di pagamento del saldo, alla **Sezione Provinciale** del Servizio Foreste competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura. A seguito della domanda di saldo saranno eseguiti gli accertamenti di regolare esecuzione delle opere e verrà redatto relativo verbale, con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto si procederà **alla revoca del finanziamento** concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo:

- Relazione finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
- documenti giustificativi di spesa in originale (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici) Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 227 – Azione - PSR Puglia 2007-2013".
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti;
- elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi di investimento datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria);
- contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- foto esaustive delle aree interessate dall'intervento con riferimento alle analoghe presentate in fase di istruttoria tecnico – amministrativa;
- copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi di ripristino non sussiste alcun obbligo di acquisizione (da non allegare se già inviate con la domanda di pagamento di SAL);

- certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti, firmato dal direttore dei lavori;
- dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai;
- dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della legge n. 626/94, ove previsto;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- dichiarazione della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori (come da facsimile 2 del paragrafo 10) attestante che i lavori realizzati sono stati eseguiti conformemente a quanto stabilito nelle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 227 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 154.937,07.
- sulla tracciabilità sui flussi finanziari.

Inoltre nel caso di esecuzione dei lavori con le modalità di amministrazione diretta e con apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, dovranno essere allegati alla domanda di pagamento del saldo il Time Sheet periodico ed il Consuntivo periodico lavori come da allegati 4 e 5 opportunamente compilati, datati, firmati e timbrati dal Direttore dei Lavori e dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria.

3. IMPEGNI

Il beneficiario si impegna a :

- realizzare gli interventi di investimento secondo le modalità previste dagli elaborati tecnici allegati alla domanda di aiuto o da eventuali varianti che devono essere obbligatoriamente comunicate ed approvate, prima dell'inizio dei lavori, dal Responsabile della Misura;
- concludere gli interventi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di assegnazione dell'aiuto e inviare, nei successivi 30 giorni la richiesta di collaudo;
- consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di accertamento di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006; par. 2.2 e 3.1, per investimenti superiori a € 50.000,00;

- eseguire gli interventi ammessi in conformità alle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);
- rispettare le indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3 Misura 227 secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2464 del 16 novembre 2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 175 del del 23/11/2010;
- garantire che, per la realizzazione degli interventi finanziati con gli aiuti della misura 227, non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;

Inoltre si impegna a rispettare le norme:

- sul regime di condizionalità ai sensi Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, approvato con apposita Delibera di Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 (BURP n. 5 del 12 Gennaio 2011).
- sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i;
- previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

3.1. Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare

Si riporta quanto previsto dall'art. 2 – Norme in materia di benefici pubblici - del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009:

Comma 1... "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impeginate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Comma 2... "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della LR 26 ottobre 2006, n. 28".

4. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

I controlli amministrativi sono stati effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo.

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore.

Gli aiuti sono, altresì, revocati, qualora gli interventi non siano realizzati per almeno l' 80% di quelli previsti nel progetto di investimento, approvato e finanziato, fermo restando i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.

Le Sezioni Provinciali per le domande di aiuto di propria competenza potranno, qualora lo ritengano necessario, effettuare accertamenti in loco a campione sulle domande ammesse a finanziamento.

5. MODIFICHE E VARIANTI

Eventuali modifiche sulle opere previste nel progetto di investimento vanno comunicate prima della loro esecuzione al Responsabile della Misura 227 con modalità scritte, allegando i relativi elaborati tecnici.

Le varianti ai progetti finanziati possono essere richieste **entro 12 mesi** dalla pubblicazione sul B.U.R.P. della concessione dell'aiuto.

Esse, preventivamente autorizzate dal Servizio Foreste che ha emesso la determinazione di

concessione, potranno essere valutate solo in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati riconducibili a condizioni sopravvenute o a causa di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario; in nessun caso sono ammesse varianti al progetto di investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderlo inferiore al minimo richiesto per il suo finanziamento, ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità.

È facoltà del Responsabile della Misura, in caso di approvazione della variante, concedere un'unica proroga ai termini indicati per la realizzazione degli investimenti.

Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. (E' ammessa una maggiore spesa per eventuali migliorie del programma/progetto, ma ciò non determina, in quanto non ammissibile, una maggiore spesa del contributo pubblico concesso.)

Le modifiche al progetto di investimento non potranno comunque comportare una riduzione del costo totale superiore al 20 %.

Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

6. CAMBIO DEL TITOLARE E RECESSO

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione dell'anticipazione, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile di Misura che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia Settore Foreste le variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo entro 30 gg. continuativi dal verificarsi degli eventi.

RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" di AGEA.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione adottate in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, approvato con apposita Delibera di Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 (BURP n. 5 del 12 Gennaio 2011).

Nel caso in cui ricorrano le condizioni che determinano la decadenza dell'aiuto, qualora sia stata erogata l'anticipazione, ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 2220/85 si procederà al recupero dell'importo garantito corrispondente al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto, come disciplinato dalla circolare Agea n. DRSU.2012.1522 DEL 13/07/2012..

7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore:

1. L'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
3. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
4. L'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal Beneficiario finale, o in caso di decesso da un suo erede, alla Sezione Provinciale competente per territorio, e per conoscenza al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore AGEA entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui l'evento si è verificato.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al Bando della Misura 227 approvato redatto dall'Autorità di gestione P.S.R. Puglia 2007-2013 pubblicato sul BURP n.62 del 08/11/2012, al Piano di Sviluppo Rurale PUGLIA 2007-2013 modificato con decisione commissione europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, nonché alle norme dell'OP Agea ed alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti di lavori pubblici e di salvaguardia e tutela ambientale.

9. ALLEGATI

- **Allegato 1 : Dichiarazione sostitutiva di notorietà presa visione ed accettazione**
- **Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva di notorietà per esecuzione lavori a regola d'arte**
- **Allegato 3: Previsione analitica di spesa**
- **Allegato 4: Time Sheet periodico**
- **Allegato 5: Consuntivo periodico lavori**

Allegato 1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		
Via:		

beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 227 - Azione _ " "
del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

DICHIARA

ai fini della domanda di pagamento dell'anticipo, di aver preso visione di quanto stabilito nell'Allegato ***"Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti"*** e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

il _____

Firma del Titolare di domanda

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del tecnico e del legale rappresentate della Ditta/Ente.

Allegato 2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
In qualità di:	Titolare di domanda di aiuto ammesso ai benefici della Misura 227 - Azione "....." del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia
Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
In qualità di:	Direttore dei lavori

DICHIARANO

- che i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte e conformemente alle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010, pubblicata sul BURP n. 166/2010) e secondo quanto riportato nelle "Indicazioni tecniche per interventi previsti dall'Azione 3 Misura 227, PSR Puglia 2007-2013 nelle aree "a bosco e a macchia "(DGR n. 2464 del 16/11/2010, pubblicata sul BURP n. 175/2010)"

il

Il Direttore dei Lavori

Il Legale Rappresentante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del tecnico e del titolare della Ditta/Ente.

Allegato 3



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2007/2013

ASSE II—Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale

MISURA 227: Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste

PREVISIONE ANALITICA DI SPESA LAVORI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

- ☐ Azione 1: Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive ”
- ☐ Azione 2: Valorizzazione dei popolamenti da seme
- ☐ Azione 3: Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi

Ditta: _____

(Denominazione)

(Luogo)

(Data)

Per la Ditta

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE



Regione Puglia

[illegible]

(Luogo)

(Data)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Per la Ditta

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



Allegato 4

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2007/2013

ASSE II—Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale

MISURA 227: Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste

TIME SHEET PERIODICO dal / / al / /

LAVORI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

- ☐ Azione 1: Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive "
- ☐ Azione 2: Valorizzazione dei popolamenti da seme
- ☐ Azione 3: Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi

Ditta: _____

(Denominazione)

(Luogo)

(Data)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Per la Ditta

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE



PROGETTO ESECUTIVO MISURA 227 – BENEFICIARIO _____ - REGISTRO ATTIVITA' PERIODO _____

[illegible]

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato 5



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2007/2013

ASSE II—Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale

MISURA 227: Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste

CONSUNTIVO PERIODICO LAVORI dal ____/____/____ al ____/____/____

LAVORI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

- ☐ Azione 1: Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive ”
- ☐ Azione 2: Valorizzazione dei popolamenti da seme
- ☐ Azione 3: Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi

Ditta: _____

(Denominazione)

(Luogo)

(Data)

Per la Ditta

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI



Regione Puglia

PROGETTO ESECUTIVO MISURA 227 – BENEFICIARIO

- CONSUNTIVO LAVORI PERIODO

[illegible]

(logon)

(Data)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Per la Ditta

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato 5

N.B.: Il suddetto consuntivo dovrà essere integrato dalla dichiarazione, rilasciata dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria e del direttore dei lavori, secondo la modulistica sotto riportata per le casistiche di Lavori eseguiti in Amministrazione Diretta e/o con manodopera dell'imprenditore agricolo e componenti del nucleo familiare. Tale dichiarazioni, nel caso di lavoratori dipendenti dovrà trovare riscontro nelle buste paga del personale impiegato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'**MANODOPERA IMPRENDITORE AGRICOLO BENEFICIARIO E COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a:

il

Residente in:

alla

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa** _____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la Misura 227 del P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia
E

Il/la sottoscritto/a: **Dott. Agr./For.**

Nato a:

il

Residente in:

alla

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di miglioramento forestale della ditta _____

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013,

DICHIARANO

- Che i lavori di miglioramento forestale elencati nel Consuntivo Periodico dei Lavori di Miglioramento Forestale dal _____ al _____ sono stati eseguiti con n. _____ giornate di lavoro prestate dall'imprenditore agricolo beneficiario e da componenti del nucleo familiare, per corrispondente costo totale pari a Euro _____;**
- Che il costo è determinato sulla base del Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno vigente**
Fatto _____ il _____

Firma del titolare della domanda di pagamento

Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in _____ corso di validità

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DIRETTA**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a:

il

Residente in:

alla

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa** _____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la Misura 227 del P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia
E

Il/la sottoscritto/a: **Dott. Agr./For.**

Nato a:

il

Residente in:

alla

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di miglioramento forestale della ditta _____

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013,

DICHIARANO

3. Che i lavori di miglioramento forestale elencati nel **Consuntivo Periodico dei Lavori di Miglioramento Forestale** dal _____ al _____ sono stati eseguiti con n. _____ giornate di lavoro prestate da N. _____ lavoratori aziendali, per un costo complessivo pari a Euro _____;
4. Che il costo è determinato sulla base del Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno vigente, secondo quanto riportato in busta paga

Fatto _____ il _____

Firma del titolare della domanda di pagamento

Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Disp. 24 maggio 2013, n. 57679

Indennità d'esproprio.**L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

Premesso che:

- il Dirigente Ufficio Regionale Espropri, con decreto n. 232 del 16.03.2010 ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 Art 6 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii., ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A., giusta disposizione 41808 del 01.04.2010, 1-13. accettato la suddetta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- la predetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con Determina n. 1401 22.02.2010 il Dirigente Ufficio Regionale Espropri ha approvato il progetto definitivo-esecutivo, dando atto che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità immediatamente efficace ex art. 8 LR 3/2005 e ss.mm.ii.;
- giusto il disposto di cui al comma 2 del citato Art. 8 novellato dalla LR 3/2007, con delibera n. 15 del 23.04.2010 il consiglio comunale di Serracapriola delibera la variante urbanistica e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in conformità alle disposizioni progettuali dell'intervento in oggetto;
- con Decreto n. 100037, emanato da questo Ufficio in data 10.08.2010, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in, argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- in data 15 e 16 Settembre 2010 i tecnici incaricati hanno proceduto alla immissione nel possesso degli espropriandi immobili mediante regolare redazione del relativo verbale;

- giuste Note n. 10097, 10519 e 10635 del 2011, il Comune di Serracapriola in persona del responsabile dell'Ufficio Tecnico, rilasciava le destinazioni urbanistiche degli immobili assoggettati a procedura espropriativa preordinata alla esecuzione dei lavori in oggetto;
- con nota Prot. 29390/2011 si è proceduto all'inoltro delle determinazioni indennitarie rimodulate alla luce degli accertamenti urbanistici e di consistenza;
- talune ditte espropriande hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato la misura dell'indennità provvisoriamente determinata;

Preso atto che:

- giusto provvedimento Prot. 64367/2011 pubblicato sul Burp n. 103 del 30 Giugno 2011, si dispose il primo pagamento diretto delle indennità esproprio/occupazione a corrispondersi alle ditte concordatarie;
- con disposizione R9008/2012 si procedeva alla rimodulazione degli importi indennitari da riconoscersi in favore delle ditte espropriande;
- con Disposizione Prot. 63440/2012 si provvedeva al subentro dell'Avv. Maurizio Cianci nelle funzioni di Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni.

Considerato che:

- l'Art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii. dispone la pubblicazione nel Bur dei provvedimenti di pagamento diretto delle indennità;
- è data facoltà, sussistendone gli interessi ed entro e non oltre il termine di pubblicazione, di presentare osservazioni e/o opposizioni in relazione alla misura dell'indennità ovvero a tutela del diritto reale di garanzia posseduto;
- ove le opposizioni e/o osservazioni formulate saranno ritenute pertinenti si procederà, giusto comma 4 Art 26 del Dpr 327/2001, al deposito dell'indennità ovvero a tutela del diritto degli importi indennitari;
- le somme riconosciute a titolo di indennità di esproprio e/o occupazione in relazione ad immobili aventi destinazioni urbanistiche "A", "B", "C", "D" sono assoggettate alla ritenuta alla fonte nella misura del venti per cento ai sensi dell'Art.